

Progetto: “Un legame oltre il tempo - Attività Assistite con Animali in Cure Palliative Domiciliari e Cure Palliative Pediatriche Domiciliari”

L'associazione FIDES con il sostegno delle associazioni Michi... sempre con noi ODV e ACMT ODV e in collaborazione con l'equipe dell'Unità di Cure Palliative Domiciliari del Dipartimento della Fragilità e l'equipe della Struttura Semplice di cronicità, terapia del dolore e cure palliative pediatriche dell'ASST di Lecco, avvia un progetto di pet therapy rivolto ai pazienti assistiti al domicilio, con l'obiettivo di offrire un sostegno emotivo, relazionale e psicologico attraverso la presenza e l'interazione con il cane. Il progetto nasce dal desiderio di migliorare la qualità della vita dei pazienti assistiti dal servizio, favorendo momenti di serenità, contatto e umanità in un contesto di cura globale della persona.

Le cure palliative domiciliari costituiscono una componente essenziale della rete assistenziale e sono finalizzate alla presa in carico globale della persona affetta da patologia cronica evolutiva o in fase avanzata di malattia, con attenzione ai bisogni clinici, psicologici, relazionali, sociali ed esistenziali. In questo quadro, il domicilio rappresenta non soltanto il luogo della cura, ma anche lo spazio in cui si intrecciano fragilità, affetti, memorie e significati personali, che richiedono interventi capaci di sostenere la qualità della vita residua (1- 4). L'integrazione di Attività Assistite con Animali (AAA) all'interno del percorso domiciliare si colloca coerentemente in una prospettiva di cura centrata sulla persona. Le linee guida nazionali sulle AAA definiscono infatti criteri operativi, figure professionali, condizioni di sicurezza e requisiti di tutela del benessere animale, rendendo possibile l'attivazione di interventi strutturati anche in contesti socio-sanitari complessi (3-5).

L'associazione FIDES mette a disposizione l'esperienza maturata nel campo degli interventi assistiti con gli animali. Gli operatori dell'associazione, quali educatori, psicologi, coadiutori del cane conduttori cinofili, operano secondo le linee guida nazionali del Ministero della Salute in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano (Ministero della Salute).

RAZIONALE

Nel percorso di malattia avanzata, la permanenza al domicilio può rappresentare per il paziente una condizione di maggiore intimità e dignità, ma anche un contesto in cui emergono vissuti di solitudine, tristezza, paura, perdita di ruolo e restringimento della vita relazionale.

Anche i caregiver familiari sono frequentemente esposti a un carico assistenziale ed emotivo elevato, con progressiva riduzione degli spazi di sollievo. In tale cornice, la presenza del cane può costituire una mediazione relazionale significativa. La relazione con l'animale può favorire rassicurazione, vicinanza emotiva, regolazione dell'attivazione interna, espressione affettiva e comunicazione non verbale.

Le revisioni disponibili in ambito palliativo e oncologico suggeriscono possibili benefici degli interventi assistiti con animali su benessere percepito, umore, ansia, dolore e qualità della relazione, pur evidenziando una letteratura ancora eterogenea per numerosità campionaria e disegno degli studi (2-6-7).

La letteratura italiana ha inoltre sottolineato il possibile ruolo della *pet-therapy* come intervento complementare nelle cure palliative, evidenziando il valore relazionale, simbolico e affettivo dell'animale nel fine vita (2).

Il progetto si fonda quindi sull'ipotesi che l'inserimento di incontri domiciliari con un cane adeguatamente formato, condotti da operatori qualificati e integrati con l'équipe di cure palliative, possa offrire al paziente e alla famiglia un'esperienza di sollievo, continuità affettiva e umanizzazione del percorso assistenziale.

PIANIFICAZIONE PROGETTUALE

Obiettivo generale

La finalità generale del progetto è migliorare la qualità della vita del paziente in cure palliative domiciliari e del suo nucleo familiare, attraverso un intervento relazionale complementare, personalizzato e integrato all'interno del percorso di cura multidisciplinare.

Obiettivi specifici

- Ridurre il senso di solitudine, la tensione emotiva e gli stati di ansia del paziente;
- Favorire momenti di benessere, conforto e rilassamento nel contesto domiciliare;
- Sostenere l'espressione emotiva e la comunicazione non verbale;
- Facilitare interazioni positive tra paziente, familiari e operatori;
- Offrire ai caregiver uno spazio di alleggerimento emotivo e di relazione diversa rispetto alla routine assistenziale;
- Valorizzare la storia personale e affettiva del paziente, anche attraverso la rievocazione autobiografica;

Destinatari Unità di Cure Palliative Domiciliari – Progetto con ACMT ODV

Il progetto è rivolto ai pazienti in carico alle Unità Operative di Cure Palliative Domiciliari dell'ASST di Lecco. L'accesso avviene previa valutazione multidimensionale dell'équipe curante e previo consenso informato del paziente e della famiglia, in coerenza con l'impianto di presa in carico proprio delle cure palliative domiciliari.